

# **Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31 dicembre 2002**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

### 3. NOTA INTEGRATIVA

#### Sezione 1: attività della società

RFI è la società del gruppo FS preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 138 – T del 31.10.2000, la Società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni.

Con DPR 16 marzo 1999, n. 146 è stata data attuazione in Italia alla direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie ed alla direttiva 95/19/CE, riguardante la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e la riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Tale provvedimento ha disciplinato sia i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alle modifiche delle licenze alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie ed alle imprese ferroviarie stabilite in Italia che effettuano trasporti combinati internazionali merci, sia i principi e le procedure da seguire per la ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura. Con decreto legge n.70/2000 il Ministero dei Trasporti e della Navigazione Civile è stato autorizzato a rilasciare titoli ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal sopra citato DPR 146/99.

Con successivi provvedimenti, sono stati individuati i criteri per:

- la determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura (decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 43 – T del 21.3.2000);
- la corresponsione agli utilizzatori dell'infrastruttura ferroviaria di uno sconto temporaneo a compensazione dei maggiori costi indotti dall'attuale arretratezza tecnologica della rete ferroviaria (decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 44 – T del 22.3.2000);
- le modalità applicative dei criteri di separazione contabile delle attività del gestore dell'infrastruttura ferroviaria delle Ferrovie dello Stato SpA (decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 703696 del 22.5.2000);
- l'individuazione degli standard e delle norme di sicurezza (provvedimento ministeriale n. 247/VIG del 22.5.2000);
- il riadeguamento del rapporto concessorio al fine di allineare alle mutate esigenze la disciplina dei rapporti tra lo Stato ed il gestore dell'infrastruttura (con il sopramenzionato decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 138 T del 31.10.2000).

La Società rappresenta, quindi, a tutti gli effetti in via esclusiva il Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Le principali attività correlate alla missione di RFI sono rappresentate da:

- la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- la promozione dell'integrazione delle infrastrutture ferroviarie e la cooperazione con altri gestori delle infrastrutture ferroviarie;
- lo svolgimento delle attività di certificazione ed omologazione del materiale rotabile ai fini della sicurezza della circolazione;
- il completamento del programma AV/AC attraverso la prosecuzione nel rapporto convenzionale con la società controllata TAV SpA;
- gli altri compiti attribuiti al Gestore dell'infrastruttura ai sensi della vigente nor-

RFI SpA

mativa, quali ad esempio: accesso all'infrastruttura ed ai servizi, riscossione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte delle imprese ferroviarie, rilascio del certificato di sicurezza.

In tale ambito, le funzioni principali sono costituite da:

- garantire il coordinamento e la sicurezza della circolazione ferroviaria sull'intera rete;
- sviluppare la tecnologia dei sistemi e dei materiali;
- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie;
- gestire gli investimenti finalizzati al potenziamento, ammodernamento tecnologico e sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari;
- realizzare il collegamento ferroviario via mare tra la penisola e le isole maggiori;
- provvedere alla sorveglianza sanitaria dei dipendenti, degli ambienti di lavoro, dei servizi offerti e dei luoghi aperti alla clientela;
- coordinare le attività di ricerca dell'Istituto Sperimentale sui materiali, sui prodotti e sull'ambiente;
- promuovere l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria e la cooperazione con i diversi gestori, con particolare riguardo a quelli dei Paesi dell'Unione Europea.

#### *Contenuto e forma del bilancio*

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, quest'ultima comprensiva del rendiconto finanziario dell'esercizio e dell'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario dell'esercizio, gli ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione. In particolare, per quanto attiene all'operatività svolta attraverso società controllate e collegate, Vi informiamo che, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art. 27 del d.lgs. n. 127/1991 non è stato predisposto il bilancio consolidato atteso che tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato SpA con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2001.

Nel raffrontare i dati patrimoniali, economici e finanziari degli esercizi si deve tener conto dei seguenti fatti, peraltro già richiamati nella relazione sulla gestione:

- in attuazione dell'art. 55 della legge 449/1997, sono state apportate le rettifiche ai valori di bilancio onde adeguarli ai valori correnti, risultanti da una perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001, come meglio precisato nella relazione sulla gestione e descritto in seguito;
- per consentire una più chiara informativa, nella parte della presente nota dedicata all'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale viene data, laddove possibile, separata indicazione dei movimenti dell'esercizio ascrivibili all'operazione di valutazione peritale, rispetto a quelli risultanti dalla gestione;
- al pari di quanto avviene in numerosi grandi gruppi, la gestione della tesoreria è accentrata presso la Direzione Finanza della Capogruppo, con la quale è stato attivato un conto corrente intersocietario, che si esplica attraverso operazioni di *netting* giornaliero;
- a seguito della revisione effettuata dalla Capogruppo delle corrispondenze tra nature elementari e voci di bilancio, sono presenti numerose riclassifiche delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale 2001, al fine di consentire l'omogenea comparabilità dei singoli valori con l'esercizio 2002.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Si precisa che il bilancio — come previsto dall'art. 2423, 5° comma c.c., è stato redatto all'unità di euro, ancorché le scritture contabili siano imputate al centesimo di euro.

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Pricewaterhouse Coopers SpA.

### **Sezione 2: introduzione ai criteri di bilancio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, del quale la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale, che ha disciplinato il settore ferroviario, derivante dal complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, nel quale RFI si colloca senza soluzione di continuità, essendo subentrata ad ogni effetto in tutti quei rapporti normativi e contrattuali non specificatamente assegnati dall'atto di scissione parziale alla beneficiaria Ferrovie dello Stato SpA, ha sostanzialmente avuto compimento, con il recepimento, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, in questo bilancio dei valori patrimoniali al 30 giugno 2001 quali risultano dalla perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001, redatta, ex art. 2343 c.c., ai fini del conferimento alla attuale Holding di gruppo (Ferrovie dello Stato SpA) della partecipazione totalitaria in RFI che era direttamente detenuta dal Ministero dell'Economia e resa in data 20 dicembre 2002.

Al riguardo, giova rammentare che la legge Finanziaria del 1998 (legge 449 del 30.12.1997) all'art. 55, primo comma, disponeva: "in vista della separazione tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6,7, e 8 della direttiva 91/440/CEE, del Consiglio del 29 luglio 1991, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica dispone la valutazione basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" della società Ferrovie dello Stato SpA. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1977, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della Società".

Successivamente, la legge finanziaria del 1999 (legge 448 del 23.12.1998) all'art. 43, quinto comma, aveva disposto: "in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277 e che, conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato SpA è autorizzata a costituire, a valere sul proprio patrimonio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In relazione a ciò, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 4 febbraio 2003, ha determinato che i risultati della perizia resa in data 20 dicembre 2002, di cui sopra, fossero da considerarsi validi anche ai fini di cui al citato art. 55, primo comma, della legge 449/1997, invitando RFI a provvedere ai conseguenti adeguamenti di bilancio.

Facendo seguito a tale determinazione, nel redigere il presente bilancio, si è quindi proceduto a rettificare i valori di libro delle attività e passività onde adeguarli, con effetti contabili dal 1.1.2002, ai valori espressi in detta perizia, che evidenziava, al 30 giugno 2001, un netto patrimoniale per 1.687.504 migliaia di euro superiore a quello contabile alla stessa data. Tale adeguamento ha comportato le rettifiche agli esistenti valori di libro secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione.

RFI SpA

**Sezione 3: criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, integrati con il riferimento alle valutazioni peritali per quanto attiene le immobilizzazioni ed i fondi connessi.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

*Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Se risultano di valore durevolmente inferiore al loro valore netto determinato come sopra quest'ultimo viene corrispondentemente svalutato.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

*Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori, come indicato nella precedente sezione 2. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 55 della legge 449/1997, relativamente ai cespiti esistenti al 30 giugno 2001, il costo di acquisto o di produzione, così determinato, è stato rivalutato o, all'occorrenza, svalutato, onde allineare il loro valore netto di libro ai valori correnti a tale data, risultanti dalle valutazioni peritali.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
<b>Infrastrutture ferroviarie e portuali</b>	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastuttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

<b>Materiale rotabile e navi traghetto</b>	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativi	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
<b>Impianti industriali</b>	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
<b>Attrezzatura industriale</b>	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%
<b>Altri beni</b>	
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Per i beni oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate. I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

RFI SpA

Le immobilizzazioni che risultino di valore durevolmente inferiore rispetto a quello di libro vengono corrispondentemente svalutate.

#### *Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni*

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore; tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Il valore di carico di talune partecipate così determinato è stato oggetto di rivalutazione o svalutazione per allinearle ai valori espressi nella citata relazione peritale.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

#### *Crediti e debiti*

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei paesi non aderenti all'euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze. Si ricorda che, al 31.12.1998, i debiti e i crediti nelle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i tassi di conversione e le differenze cambio che ne sono emerse sono state imputate a conto economico.

Le somme che saranno dovute nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevati tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

#### *Rimanenze*

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione e per gli interventi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore del materiale a lenta movimentazione nel loro complesso.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

#### *Disponibilità liquide*

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

#### *Ratei e risconti*

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

#### *Contributi in conto impianti*

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

vengono portati a riduzione del valore delle *immobilizzazioni in corso e acconti*. Al momento del passaggio in esercizio dei cespiti, il valore cumulato dei contributi accordati sarà portato in riduzione del valore del cespite.

Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### *Fondi per imposte*

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

#### *Fondo di ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo*

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in applicazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/1998, riportato nella sezione 2, e, negli esercizi passati, è stato utilizzato, previa autorizzazione del ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI, di cui pure si è riferito nella sezione 2.

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati, in un ottica di periodo medio lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

#### *Fondo oneri di manutenzione ordinaria*

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura per i prossimi anni ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 – legge Finanziaria 2003).

#### *Fondo interessi intercalari*

Anche questo fondo è stato costituito in sede di recepimento delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.

In aderenza con tali valutazioni, tale fondo è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi. Nella determinazione di tale fondo è stato anche tenuto conto dei dif-